La trasfigurazione esperienza di speranza

In questa seconda domenica di Quaresima, la Chiesa medita sulla Trasfigurazione di Gesù dinanzi ai tre discepoli che con lui sono saliti sulla montagna. La Trasfigurazione avviene dopo il primo annuncio della morte di Gesù (Lc 9,21-22) che aveva creato confusione nei discepoli. La religione ufficiale, infatti, insegnava che il Messia sarebbe stato glorioso e vittorioso! Un condannato alla morte di croce non poteva essere il Messia, anzi, secondo la Legge di Dio "l’appeso è una maledizione di Dio" (Dt 21,23).

Dinanzi a ciò, l'esperienza della Trasfigurazione di Gesù poteva aiutare i discepoli a superare il trauma della croce. Infatti, nella trasfigurazione, Gesù appare nella gloria, e parla con Mosè e con Elia della sua passione e morte (Lc 9,31).

Il cammino della gloria passa quindi per la croce, ma la croce era un impedimento per credere in Gesù: *"Noi annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani”* (1 Cor 1,23).

Uno degli sforzi maggiori dei primi cristiani consisteva nell’aiutare le persone a capire che la croce non era né scandalo, né follia, bensì era l'espressione del potere e della sapienza di Dio (cfr. 1 Cor 1,22-31).

La Trasfigurazione fa luce sui fatti della vita di Gesù e mostra che in Gesù si sono realizzate le profezie e che la croce è il cammino che conduce alla gloria.

La trasfigurazione avviene sul monte

Il monte alto evoca il monte Sinai, dove nel passato, Dio aveva manifestato al popolo la sua volontà, consegnando la legge a Mosè. Il monte è il luogo dell’esperienza mistica, dell’incontro con il Signore, è il simbolo del nostro rapporto intimo col Signore che ci dona la nuova legge dell’amore. Questa Quaresima può essere un tempo favorevole per “salire sul monte” per intensificare la preghiera e cercare il Signore. Con Gesù sul monte sono anche Mosè ed Elia che rappresentano il vecchio testamento: Mosè la legge (i primi cinque capitoli della Bibbia, il Pentateuco) e Elia la profezia (i libri profetici). L’esperienza della trasfigurazione ha bisogna della conoscenza delle scritture. Marco dice che, dopo la visione, i discepoli vedono solo Gesù e nessun altro. L'insistenza nell'affermare che solo vedono Gesù suggerisce che d'ora in poi Gesù è l'unica rivelazione di Dio per noi! Per noi cristiani, Gesù, e solamente lui, è la chiave per capire tutto il senso del Vecchio Testamento: *“Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo!”*.

La trasfigurazione anticipa il paradiso

L’esperienza della presenza di Dio nella nostra vita qui in terra non è ancora completa: è il ‘già e non ancora’. Però, attraverso la fede vissuta in semplicità e coerenza, anche noi possiamo vivere fin d’ora una simile esperienza forte di pacificazione totale, di consapevolezza della presenza di Dio, del suo amore di Padre, di Gesù Cristo nostro fratello. È l’esperienza concreta del Paradiso, è già la vita eterna, è il compimento definitivo di ogni umana attesa; da qui l’esclamazione di Pietro: *“È bello per noi essere qui!”*.

Molte persone vivono aspettando il ritorno di Gesù ma non si rendono conto che Gesù è già presente nella nostra vita. Ogni tanto questa presenza di Gesù irrompe e trasforma la nostra vita. Infatti, è lui che ci tiene per mano, lo sentiamo anche senza vederlo..., lo vedremo al termine, quando ci si mostrerà nella sua gloria di Risorto!

Gesù chiede ai suoi discepoli di non dire niente a nessuno fino a che fosse risuscitato dai morti, ma i discepoli non lo capiscono. Infatti, non capisce il significato della croce chi non unisce la sofferenza alla risurrezione. La Risurrezione di Gesù è la prova che la vita è più forte della morte.

Ed è proprio la fede che ci fa intravedere il Signore presente in tutto e in tutti, soprattutto poi quando il nostro percorso di vita attraversa il tunnel buio della sofferenza e della morte.

**Scheda per l’animatore**

**II DOMENICA DI QUARESIMA (Anno B)**

-1 Marzo- Vangelo: Mc 9, 2-10

I. Inizio

**• Canto allo Spirito Santo**

**• Orazione iniziale**

*O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

II. In Ascolto

* **Lettura di Mc 9.2-10**

*In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.*

*Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell’uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.*

* **Breve presentazione del testo da parte dell’animatore**
* **Momento di silenzio ornate**

III. Condivisione

**• L’animatore propone alcune domande**

1. La mia fede in Gesù mi ha già regalato qualche momento di trasfigurazione e di intensa gioia, serenità e pace interiore? Come questi momenti di allegria mi hanno dato forza nei momenti di difficoltà?

2. Come trasfigurare, oggi, la vita personale e familiare, e la vita comunitaria nel nostro quartiere?

**• Messa in comune breve e inerente la vita.  
• Canto  
• Preghiera dei fedeli in risposta alla Parola ascoltata**

**• Padre Nostro**

IV. Conclusione

**• Orazione finale**

*Ascolta, Signore, la nostra preghiera. Tu che conosci il nostro cuore, non farci mancare il tuo sostegno nella nostra storia e accompagnaci all'incontro glorioso con il tuo Figlio Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.*

**Schema Incontro**

**II DOMENICA DI QUARESIMA (Anno B)**

-1 Marzo- Vangelo: Mc 9, 2-10